





UN LUSSO SILENZIOSO

A Melbourne, in Australia, una casa firmata dall'interior designer David Hicks reinterpreta il lusso contemporaneo con misura, colori lievi e con un design dai tratti minimali

testo di Carlo Di Torrealta - foto di Tom Blachford



Il grande living arredato con mobili e i divani su disegno. Le poltroncine Groovy in tessuto bouclé color crema sono di **Pierre Paulin**, la lampada Snoopy di Achille Castiglioni e Pier Giacomo Castiglioni per **Flos**.
The large living area is furnished with custom-designed pieces and sofas. The cream bouclé Groovy armchairs are by Pierre Paulin, and the Snoopy lamp is by Achille and Pier Giacomo Castiglioni for Flos.





Nel quartiere residenziale più elegante di Melbourne, tra dimore tradizionali e giardini perfettamente disegnati, sorge una casa che parla un linguaggio diverso: quello dell'armonia tra rigore e emozione. È la residenza di una coppia con due figli, progettata da David Hicks – uno dei più influenti interior designer australiani – insieme all'architetto Nicholas Day. Un'abitazione pensata per chi ha scelto di ridurre gli spazi senza rinunciare alla qualità della vita, trasformando l'essenzialità in comfort e bellezza.

Il progetto nasce dal rapporto di fiducia già avviato dai proprietari con Hicks in passato. Da questa premessa è nata una casa che combina al meglio le esigenze dei committenti con la filosofia del designer: un minimalismo decorativo dove il rigore architettonico convive con la sensualità dei materiali e la precisione delle proporzioni. In un contesto urbano di architetture sobrie e tradizionali, la casa si distingue per la sua compostezza contemporanea, per quella calma interiore che solo i progetti davvero pensati riescono a trasmettere. Gli interni rivelano una bellezza silenziosa e stratificata. Ogni ambiente ruota attorno a pochi, selezionatissimi materiali, combinati



DECORATIVISMO MINIMALE

La cucina si caratterizza per un'isola in quarzite Patagonia a finitura opaca, con le evidenti venature color ruggine. Sopra, il lampadario vintage Poliedri in vetro soffiato, disegnato negli anni '50 da Carlo Scarpa e prodotto da **Venini**.
The kitchen features a matte-finished Patagonia quartzite island with distinctive rust-colored veining. Above it hangs a vintage Poliedri chandelier in blown glass, designed in the 1950s by Carlo Scarpa and produced by Venini.



con un equilibrio che trasforma la semplicità in ornamento. I marmi, elementi fondanti del progetto, sono trattati come elementi strutturali e decorativi. Le venature, i contrasti e le superfici disegnano un ritmo visivo che dà profondità e carattere agli spazi.

A contrastare la solidità della pietra intervengono i tessuti, le finiture opache, i legni e la luce naturale, che entra come materia viva: scorre sulle pareti, si ri-

flette sulle superfici e trasforma l'atmosfera nel corso della giornata, definendo prospettive sempre nuove. La casa vive di luce e di equilibrio. Ogni stanza sembra accogliere la giornata con un respiro diverso: il mattino è fatto di riflessi chiari e sottili, la sera di ombre morbide e toni caldi che si adagiano sui materiali. È in questo dialogo continuo tra forma e luce che si riconosce la mano di Hicks, capace di rendere tangibile l'idea di tempo attraverso la materia.



DECORATIVISMO MINIMALE

"CERCAVO UNA SEMPLICITÀ CHE PERÒ APPARISSE DECORATIVA", RACCONTA DAVID HICKS.
"AMO QUESTE CONTRADDIZIONI CHE DANNO PROFONDITÀ E UMANITÀ AGLI INTERNI"



A fare da contrasto con l'eleganza pulita e minimale degli arredi, dei tocchi di decorazione barocca, come l'antica console in legno intagliato e dorato sormontata da un vaso vintage in vetro di Murano a effetto 'rostrato' di **Barovier**.
Contrasting with the clean, minimalist elegance of the furnishings are touches of baroque decoration, such as the antique carved and gilded wooden console topped with a vintage Murano glass vase with rostrato effect by Barovier.



DECORATIVISMO MINIMALE



Lo studio si raggiunge attraverso un portale in marmo Fior di Bosco grigio. Mobili e divani sono su disegno, compresi i due cubi in marmo Calacatta Viola. Sul camino, un'opera della scuola di van Dyck. La scultura Smoking Joe è di Mark Schaller.
The study is accessed through a gray Fior di Bosco marble portal. The furniture and sofas are custom-made, including two Calacatta Viola marble cubes. Above the fireplace hangs a painting from the Van Dyck school, while the sculpture Smoking Joe is by Mark Schaller.







A sinistra la 'dressing room' con i mobili su misura in quarzite Patagonia e i cassetti rivestiti con laminato bianco e nero di **Alpi**. Il lampadario vintage è in vetro di Murano trasparente e ambra. Sopra, il bagno nello stesso marmo. *On the left, the dressing room features bespoke Patagonia quartzite furniture and drawers clad in black-and-white laminate by Alpi. The vintage chandelier is made of clear and amber Murano glass. Above, the bathroom is finished in the same marble.*

Il risultato è una casa dal lusso discreto, dove la monumentalità dei materiali convive con la morbidezza delle texture e con la luce calda delle lampade, creando un equilibrio raro tra forza e intimità. Accanto agli arredi su misura, disegnati da Hicks, convivono pezzi vintage e contemporanei, in un dialogo tra epoche che restituisce alla casa una personalità autentica, lontana da ogni ostentazione. È un luogo che invita alla calma e alla concentrazione, dove ogni oggetto ha un ruolo preciso e ogni dettaglio concorre a un senso di armonia misurata. La scelta dei materiali, così come la loro disposizione nello spazio, crea un continuum visivo e sensoriale che attraversa tutta la casa. Gli spazi – quattro

camere con bagno, un'area benessere con palestra e piscina, una sala cinema e una cantina – si sviluppano con fluidità e naturalezza. Tutto è pensato per la vita di ogni giorno, ma con quella grazia che solo la precisione progettuale sa evocare. "Volevamo una semplicità integrale," racconta David Hicks, "una disciplina che però apparisse decorativa. Mi piace giocare con questa contraddizione: è ciò che dà profondità e umanità agli interni." Una casa che non alza la voce, ma che lascia il segno. Perché, come spesso accade nei progetti più riusciti, la vera eleganza non si mostra: si percepisce. E quando la bellezza è costruita sulla misura e sulla luce, non serve aggiungere altro: basta abitarla.